

parlare alla radio e televisione^e che permetteva tutto alle donne dalla 'autocoscienza al lavoro esterno, fuorché il salario al lavoro ~~domestico~~ domestico.

Ma, a monte di tutto questo, che ~~andava precisato~~ ^{si voleva precisare} anche per spiegare alcune differenze nella conduzione della campagna per il S.L.D. al confronto degli USA e Gran Bretagna, l'articolazione dell'attacco proletario in Italia (e va da sé che alludiamo ~~alle~~ ^{alle} donne e uomini) essendo ^{dal '68 in poi} ~~estremamente~~ ^{estremamente} diffusa e organizzata costituiva per ciò stesso alcune "premesse" ~~per~~ ^{per} muoversi per il S.L.D. delle compagne in Italia. Anzitutto ~~in questo da questa o quella organizzazione per la difesa della sopravvivenza nella lotta per la casa nel senso~~ ^{che esse} ~~si~~ ^{non} dovettero costituire immediatamente, assieme alla diffusione del discorso stesso delle proposte organizzative praticabili. E ~~il~~ ^{dovevano quindi} ~~si~~ ^{punte indipendenti} diretto su queste.

~~Per~~ ^{per} questo ~~mentre~~ ^{mentre} le compagne del salario hanno dovuto partire da momenti di contrattazione progressiva di più soldi e tempo libero che facevano in pratica guadagnare alle donne fette di pagamento del lavoro domestico. Passando per la costruzione di questo, attraverso la tutt'altro che facile costruzione di organismi femministi autonomi ~~che~~ ^{che} dovevano scontrarsi duramente con i sindacati per imporre la loro stessa presenza. Esempi di queste lotte sono state ad esempio quelle nelle fabbriche o negli ospedali (di cui daremo qui di seguito notizia) caratterizzate dal fatto che le donne pretendevano di contrattare non solo il tempo di lavoro ~~extradomestico~~ ^{extradomestico} ma anche e assieme quello domestico. Altrettanto avveniva nelle ~~scuole~~ ^{scuole} o in altri luoghi. Ovviamente sono state tutte vittorie ~~parziali~~ ^{parziali} se viste isolatamente, ma ~~hanno~~ ^{hanno} complessivamente un passo avanti molto grosso se si pensa che hanno sedimentato non solo una grossa rete di donne ~~per~~ ^{per} di con esperienza di lotta in una direzione nuova e quindi ormai punto di coagulazione continua di altre donne per momenti seguenti di lotta, ma anche la contrazione nei confronti del sindacato a livello nazionale a dover passare per la denuncia ^{nel} (nelle piattaforme) ~~professionali~~ ^{professionali} del lavoro domestico come problema di lavoro non pagato o addirittura per richieste precise già di pagamento di alcune fette di questo lavoro. Al di sotto di tutto

cont. tutto
e capacità

grazie a questo livello di organizzazione femminista che ~~che~~ anche la violenza contro le prostitute ha potuto essere portata in Tribunale e ~~coagulare~~ grossi momenti di organizzazione femminista contro i poliziotti, ~~xxx~~ i protettori e gli uomini in generale. Il processo gestito dalle compagne di Trieste, ma non è che un esempio, è molto significativo in proposito.

Oggi, dicevamo fin dall'inizio, una certa fase si è conclusa e nuovi problemi si sono aperti per le compagne della campagna del salario al lavoro domestico in Italia e, in modo più o meno simile, anche in altri paesi. Certamente in modo molto corrispondente nell'area europea. Questo perché siamo di fronte al tentativo ~~di~~ da parte dei vari stati, e in certa misura questo tentativo è anche passato, di recuperare il rifiuto femminile alla procreazione tout-court o, più largamente all'erogazione di determinati livelli di lavoro domestico, destinando la donna a divenire l'operaia-massa del lavoro precario ^{pur di} mantenere ad ogni costo alta la produttività femminile. ^{Ovviamente questi stessi stati} ~~hanno~~ ~~propono~~ ~~di~~ ~~recupera-~~ *re nuova e più disciplinata forza-lavoro da aree diverse. In altre* parole questo vuol dire che solo in parte, e in misura non certo sufficiente, il rifiuto del lavoro domestico che l'organizzazione femminista ha sostenuto si è tradotto immediatamente in acquisizione di maggior potere ^{di} ~~più~~ soldi in mano propria e maggior indipendenza di vita. Spesso invece il rifiuto del ~~del~~ lavoro domestico gratuito ha avuto come sola alternativa il secondo lavoro. Cioè, anche tutti i momenti di appropriazione di beni strettamente legati alla sopravvivenza, dal cibo, alla casa, al vestiario che hanno fatto parte della lotta quotidiana di tutte le donne in questi anni, assieme a tutti i momenti di contrattazione anche durissima che attraverso gli organismi femministi di base si erano instaurati, non hanno ancora costituito un potere adeguato in mano alle donne. Si è in una situazione simile ad una guerra di trincea. Come passare in modo massificato all'attacco, che forma organizzativa prenda a questo punto la strategia del salario al lavoro domestico, è il problema che crediamo non solo le compagne italiane si trovino ad affrontare.

La fase di Movimento Femminista che si è aperta in Italia agli inizi degli anni '70 e che ha in un certo senso concluso oggi una sua prima vicenda è stata caratterizzata pressoché fin dagli inizi dalla diffusa presenza dei Comitati e Gruppi per il Salario al Lavoro Domestico. È vero che agli inizi l'area di movimento che portava avanti questa richiesta si definiva come lotta Femminista. Ma alcune differenze di analisi e pratiche politiche portarono ben presto (ottobre '73) allo scioglimento di I.F. e ad un'articolazione diffusa di gruppi di donne che con strumentazioni e modi diversi, a seconda delle realtà in cui si muovevano si proponevano la diffusione del discorso e la sua traduzione pratica in momenti organizzati di lotta. Ripetto a questo proliferare di gruppi (casalinghe, studentesse, insegnanti, infermiere, donne di fabbrica ecc.) i Comitati e Gruppi avevano una funzione di coordinamento complessivo dell'attività e di costruzione dell'indicazione politica per affrontare le varie fasi della lotta. In un certo senso, la parte più lieve di questa attività era la diffusione del discorso nel senso che tutte le compagne usavano quando possibile i media e costruivano occasioni di dibattito pubblico. In

Ma usare anche l'aula di una scuola, per non parlare del più difficile uso di un'area della fabbrica presupponeva sempre una dura contrattazione da parte delle donne ed era in genere vincolata a specifiche fasi di lotta in cui quindi dovevano essere già impegnate per poterne ricavare tali spazi. Va anche aggiunto che, in Italia, non esistono luoghi sociali a livello di quartiere, se all'infuori delle parrocchie e che costruirsi uno ha voluto dire per tutte le forze che in questo senso si sono impegnate, occupazioni e scontri con la polizia e quindi un uso continuamente precario degli stessi. Quanto alla diffusione del discorso attraverso i media, anch'essa non ha potuto avere che un ruolo marginale per il controllo fortemente accentrato degli stessi da parte dello stato che in questi anni ha visto una progressiva ricomposizione di D.C. e P.C.I. e la costruzione da parte di queste forze, ancora più largamente da parte del P.C.I. di un "femminismo di stato" legittimato a

parlare alla radio e televisione che permetteva tutto alle donne dalla autocoscienza al lavoro esterno, fuorché il salario al lavoro ~~domestico~~ domestico.

Ma, a monte di tutto questo, che andava precisato anche per spiegare alcune differenze nella conduzione della campagna per il S.L.D. al confronto degli USA e Gran Bretagna, l'articolazione dell'attacco proletario in Italia (e va da sé che alludiamo ~~alle~~ ^{alle} donne e uomini) essendo ~~dal '60 in poi~~ ^{dal '60 in poi} ~~estremamente diffusa e organizzata costituiva per ciò stesso alcune "premesse"~~ ^{estremamente diffusa e organizzata costituiva per ciò stesso alcune "premesse"} ~~al~~ ^{al} muoversi per il S.L.D. delle compagne in Italia. Anzitutto ~~il fatto che, essendo la donna già duramente oppressa, essa si è~~ ^{il fatto che, essendo la donna già duramente oppressa, essa si è} in questo da questa o quella organizzazione, per la difesa della sopravvivenza nella lotta per le ~~casare~~ ^{casare} nel senso di dover costituire immediatamente, assieme alla diffusione del discorso stesso delle proposte organizzative praticabili. E l'impegno diretto su queste. ⁸

E' stato in questo senso allora che ~~le~~ ^{le} compagne del salario hanno dovuto partire da momenti di contrattazione progressiva di più soldi e tempo libero che facessero in pratica guadagnare alle donne fette di pagamento del lavoro domestico. Passando per la costruzione di questo attraverso la tutt'altro che facile costruzione di organismi femministi autonomi ~~che~~ ^{che} dovevano scontrarsi duramente con i sindacati per imporre la loro stessa presenza. Esempi di queste lotte sono state ad esempio quelle nelle fabbriche o negli ospedali (di cui daremo qui di seguito notizia) caratterizzate dal fatto che le donne pretendevano di contrattare non solo il tempo di lavoro ~~estradomestico~~ ^{estradomestico} ma anche e assieme quello domestico. Altrettanto avveniva nelle ~~scuole~~ ^{scuole} o in altri luoghi. Ovviamente sono state tutte vittorie molto parziali se viste isolatamente, ma complessivamente un passo avanti molto grosso se si pensa che hanno sedimentato non solo una grossa rete di donne capace di con esperienza di lotta in una direzione nuova e quindi ormai punto di coagulazione continua di altre donne per momenti seguiti di lotta, ma anche la costruzione nei confronti del sindacato a livello nazionale a dover passare per la denuncia nelle piattaforme nazionali del lavoro domestico come problema di lavoro non pagato o addirittura per richieste precise già di pagamento di alcune fette di questo lavoro. Al di sotto di tutto

questo inoltre, l'effetto più diffuso di questa attività organizzativa ~~era~~, era il progressivo espandersi e approfondirsi del rifiuto del lavoro domestico. Dalla casa alla fabbrica all'ufficio alla scuola. Dal rifiuto di fare figli, al rifiuto di fare all'amore al rifiuto delle commissioni e favori per il padrone. Ma non sono che accenni.

Oltre ~~alla~~ ~~partecipazione~~ ~~ad~~ ~~una~~ ~~serie~~ ~~di~~ ~~attività~~ ~~organizzative~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~svolgevano~~ ~~a~~ ~~questo~~ ~~livello~~ ~~di~~ ~~attività~~ ~~va~~ ~~tenuto~~ ~~conto~~ ~~che~~ ~~in~~ ~~questi~~ ~~anni~~ ~~esplodeva~~ ~~in~~ ~~Italia~~ ~~la~~ ~~questione~~ ~~dell'~~ ~~aborto~~ ~~e~~ ~~della~~ ~~violenza~~ ~~contro~~ ~~le~~ ~~donne~~. La prima richiedeva alle compagne uno sforzo molto massiccio sia per fondare e tenere fermi nel Movimento dei criteri di autonomia femminista quando le forze maschili volevano cavalcare la questione dell'aborto ^{semplicemente} per drenare nuove donne sia per allargare e approfondire i termini della lotta stessa in modo che la questione del salario ne costituisse proprio la faccia d'attacco e non ci si fermasse ~~ad~~ ad un aspetto meramente difensivo della libertà di abortire. Anche in questa battaglia lo scontro ha dovuto articolarsi molto duramente tenendo conto che in Italia si giocavano non solo gli enormi profitti della casta medica ma una ferrea volontà di controllo da parte dello stato sulla produttività femminile che trovava nella Chiesa Cattolica il suo braccio destro. Ora la questione potrebbe parere ufficialmente chiusa visto che con la nuova legge una certa libertà di abortire è passata anche per le donne italiane ma il terreno dello scontro ha dovuto invece rincerdersi e richiedere azioni di attacco molto precise da parte delle donne poiché ^{appena passata la legge} i medici ~~non~~ hanno cominciato a cercare di vanificarla dichiarandosi in massa obiettori di coscienza e la chiesa ha intensificato le sue crociate e i suoi anatemi ~~passando~~ passando addirittura al ripristino della scomunica.

Quanto alla violenza in questi anni per la prima volta il Movimento ha costruito per le donne la possibilità di denunciare gli stupratori e i responsabili di qualunque violenza nei confronti delle donne con la possibilità non solo di vincere giuridicamente il processo di ricostruire una grossa mobilitazione politica e quindi un grosso livello di intimidazione nei confronti degli uomini. Ed è stato proprio ~~in~~

grazie a questo livello di organizzazione femminista che ~~che~~ anche la violenza contro le prostitute ha potuto essere portata in tribunale e ~~mantenere~~ ^{coagulare} grossi momenti di organizzazione ~~femminista~~ contro i poliziotti, ~~exx~~ i protettori e gli uomini in generale. Il processo gestito dalle compagne di Trieste, ma non è che un esempio, è molto significativo in proposito.

Oggi, dicevamo fin dall'inizio, una certa fase si è conclusa e nuovi problemi si sono aperti per le compagne della campagna ^a del salario al lavoro domestico in Italia e, in modo più o meno simile, anche in altri paesi. Certamente in modo molto corrispondente nell'area europea. Questo perché siamo di fronte al tentativo ~~di~~ ^{da} parte dei vari stati, e in certa misura questo tentativo è anche passato, di recuperare il rifiuto femminile alla procreazione tout-court o, più largamente all'erogazione di determinati livelli di lavoro domestico, destinando la donna a divenire l'operaia-massa del lavoro precario ^{pur di} ~~mantenere~~ mantenere ad ogni costo alta la produttività femminile. ^{Ovviamente questi stessi stati} ~~mentre~~ ^{si} ~~si~~ ^{propongono} ~~di~~ ^{di} recuperare nuova e più disciplinata forza-lavoro da aree diverse. ^{non del contempo} In altre parole questo vuol dire che solo in parte, e in misura non certo sufficiente, il rifiuto del lavoro domestico che l'organizzazione femminista ha sostenuto ^{ck} si è tradotto immediatamente in acquisizione di maggior potere, ^{ck} più soldi in mano propria e maggior indipendenza di vita. Spesso invece il rifiuto del ~~lavoro~~ ~~domestico~~ lavoro domestico gratuito ha avuto come sola alternativa il secondo lavoro. Ciò, anche tutti i momenti di appropriazione di beni strettamente legati alla sopravvivenza, dal cibo, alla casa, al vestiario che hanno fatto parte della lotta quotidiana di tutte le donne in questi anni, assieme a tutti i momenti di contrattazione anche durissima che attraverso gli organismi femministi di base si erano instaurati, non hanno ancora costituito un potere adeguato in mano alle donne. Si è in una situazione simile ad una guerra di trincea. Come passare in modo massificato all'attacco, che forma organizzativa prenda a questo punto la strategia del salario al lavoro domestico, è il problema che crediamo non solo le compagne italiane si trovino ad affrontare.